

il foglio della settimana

21 Agosto 2022 XXI DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 66, 18-21

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Salmo Responsoriale Salmo 116

***Tutti i popoli vedranno
la gloria del Signore.***

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per
sempre.

Seconda Lettura Eb 12, 5-7.11-13

Dalla lettera degli Ebrei

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quan-

do sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre?

Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita,
dice il Signore; nessuno viene
al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia

Vangelo Lc 13, 22-30

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!"».

Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”.

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e

tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio.

Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

+ DOMENICA 21 AGOSTO

XXI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento)

10.30 S. Messa (Zambelli Giuseppe e Felice; Fam. Minali)

17.45 Vesperi e S. Messa (Pro Populo)

LUNEDÌ 22 AGOSTO

BEATA VERGINE MARIA REGINA

07.45 Lodi e S. Messa (Mariuccia Locatelli e Carminati Riccardo)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Suardi Pier Antonio)

MARTEDÌ 23 AGOSTO

SANTA ROSA DA LIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo, Adele e Aldo Barbieri)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Fam. Corti)

MERCOLEDÌ 24 AGOSTO

SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Mangili)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Don Luigi e Fam. Moro)

GIOVEDÌ 25 AGOSTO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Vittorio)

18.00 S. Messa al Cimitero (Teresa Ambrosini e Luigi; Fam. Maffeis; Arnoldi Piergiorgio)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

VENEDÌ 26 AGOSTO

**SANT'ALESSANDRO MARTIRE PATRONO DELLA CITTÀ
E DELLA DIOCESI**

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo)

17.00 Rosario, Vesperi; S. Messa (Romano Mario e Alba)

SABATO 27 AGOSTO

SANTA MONICA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Maffioletti)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Mascheretti Adriano)

+ DOMENICA 28 AGOSTO

XXII DEL TEMPO ORDINARIO

SANT'AGOSTINO

07.45 Lodi e S. Messa (Donadoni Adele e Giuseppe Lodetti; Carlucci Iolanda e Trincucci Nicola)

10.30 S. Messa (Pro Popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Ilario Testa)

Venerdì 16, Sabato 17 e Domenica 18 Settembre

FESTA DELL'ORATORIO

***LA FINALITÀ DI QUESTA EDIZIONE
STRAORDINARIA DELLA FESTA È LA RACCOLTA
FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE
DEL TETTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE***

Vincere la tristezza

Tantissimi anni fa mi hanno regalato un libro che raccoglie un'infinità di pensieri di Madre Teresa di Calcutta. Questo libro sta da sempre sulla mia scrivania e ogni tre per due lo apro a caso e trovo sempre spunti preziosi. Recentemente, sarà per il caldo o per la stanchezza o per qualche altro motivo, mi sentivo un po' triste.

Entro in casa dopo la Messa e su una rivista leggo la preghiera disperata di una ragazza: "Signore, mi hanno detto che nella tua industria non ci sono pezzi sbagliati, né prodotti di seconda scelta. Io ci credo, Signore, ma a stento. Tante volte mi sento proprio un pezzo sbagliato. Dove sono i tuoi doni, Signore? Dove sono i tuoi famosi talenti? Non sono bella, sono timida, non sono brava a scuola, non emergo nello sport, non so cantare, sono goffa e sproporzionata. Credimi, Signore, mi è proprio difficile sorridere e ringraziarti".

Mi scende dagli occhi una lacrima di condivisione al dolore di questa ra-

gazza e di tutte le persone che non riescono a sorridere e a ringraziare il Signore.

Apro il libro-miniera di Madre Teresa e trovo questo pensiero: “Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore. Sii l'espressione della bontà di Dio: bontà sul tuo volto, bontà nel tuo cuore e nei tuoi occhi; bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto. Ai bambini, ai poveri e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito, offri sempre un sorriso. Dona loro non solo le tue cure ma anche il tuo cuore.

Voglio che le mie suore abbiano sempre un grande sorriso sul volto. Ho mandato a casa diverse ragazze aspiranti, perché non erano allegre abbastanza, non avevano sufficiente capacità di sorridere. Quando mi incontro con sorelle che escono per il loro lavoro, ma non sono abbastanza sorridenti, allora dico loro: Tornate indietro, andate a dormire e poi uscite per il lavoro: siete troppo stanche”.

Poi penso a quante volte facciamo le cose solo per il dovere di farle ma le facciamo senza sorriso, senza cuore e di conseguenza le persone che incontriamo non solo se ne vanno da noi senza essere migliori di quando le abbiamo incontrate, ma addirittura forse se ne vanno peggiori.

Meno male però mi vengono in mente anche i volti sorridenti di chi attraversa le sofferenze dei fratelli con la consapevolezza di essere l'espressione della bontà di Dio.

Sette secoli fa l'insuperato teologo san Tommaso suggeriva cinque rimedi contro la tristezza. Possono essere utili anche per noi quando vogliamo ritornare a sorridere.

Il primo rimedio è un qualsiasi piacere: anche il Signore ha partecipato a pranzi e banchetti apprezzando le cose belle della vita.

Il secondo rimedio è il pianto cioè trovare uno sfogo per sciogliere l'amarrezza accumulata lungo i nostri giorni, perché le cose belle della vita si vedono soltanto con gli occhi purificati dalle lacrime.

Il terzo rimedio è la compassione degli amici, perché dialogare con gli amici è sempre un grande sollievo.

Il quarto rimedio proposto da san Tommaso è la contemplazione della verità. Gustare lo splendore delle cose belle, la natura, un'opera d'arte, la musica, la lettura.

Infine, il quinto rimedio, forse quello che meno ci si aspetterebbe da un teologo medievale, è dormire e fare un bagno. Per rimediare un male spirituale, dice Tommaso, è utile un sollievo corporale.

Anche Gesù ai suoi amici che avevano il volto triste all'annuncio della passione del Maestro aveva promesso: “Voi siete tristi, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia”. Anche per noi il Signore realizzi questa sua promessa.

Don Roberto